



Cultura  Tempo libero

Mezzo secolo di Parenti

Gioele Dix apre la stagione del cinquantenario

di **Livia Grossi**

a pagina 14



Parenti Dix, Orlando, Cecchi e Castellitto nella stagione del cinquantenario

Malati immaginari e teatro vivo

Shammah: «Anche con una sola sala aperta e una candela noi ci saremo sempre»

«Pensavo che il 50° anno fosse mi avrebbe visto arrivare senza forze, invece sono qui, ho 75 anni e sono piena di energia. È impossibile lasciare questo teatro, il Parenti è Milano e Milano è il Parenti. Una storia d'amore lunga 50 anni». Andrée Ruth Shammah trascinate come sempre annuncia la sua nuova stagione. Più di 60 titoli, tra produzioni, ospitalità internazionali, laboratori e spettacoli dedicati alla nostra città e alla Grande Età. Un cartellone dove passato e presente s' intrecciano come la vita del teatro che dal 1972 pulsa in questi spazi. Il titolo di partenza è

simbolico, «Il malato immaginario» di Molière, uno spettacolo che a 400 anni dalla nascita dell'autore, torna in scena (da venerdì) nell'allestimento degli anni 80 diretto dalla stessa Shammah. Per questa replica numero 516 nel ruolo del protagonista Argan, all'epoca interpretato da Franco Parenti, oggi c'è Gioele Dix, affiancato da Anna Della Rosa nei panni della serva Tonina. In scena anche un attore del cast originale l'86enne Piero Domenicaccio, le musiche sono di Michele Tadini e dell'indimenticabile Paolo Ciarchi. Uno spettacolo ironico per raccontare la fero-

cià dell'essere umano. In scena per il progetto Molière anche Luca Micheletti, qui nei panni del «Misantropo» e Giuseppe Cederna con Valeria Gravina per il «Tartufo». Ma se gli anniversari spesso sono retorici, al Parenti alcuni so-

no davvero obbligatori: per i 100 di Giovanni Testori in scena «Cleopatrà» diretto da Walter Malosti e in omaggio ad Adriana Asti che ne fu meravigliosa protagonista «La Maria Brasca» con Marina Rocco e Mariella Valentini.

Ancora per Milano e l'indimenticabile Piero Mazzarella «La leggenda del santo bevi-





tore» affidata a Carlo Cecchi.

Scorrendo il cartellone oltre a presenze internazionali sul palco moltissime ospitalità. Antonio Cornacchione è in scena con «D.E.O ex machina» il suo spettacolo sul genio di Olivetti, Milena Vukotic è protagonista di «A spasso con Daisy» e poi Silvio Orlando, Stefano Accorsi, lo «Zorro» di Sergio Castellitto e perfino un musical «tick, tick ...Boom!» di Jonathan Larson. Tantissimi spettacoli per una stagione che corre parallelamente alle mille trasformazioni di questo teatro, da quando entrava l'acqua dal tetto e Tadini con i suoi secchi

d'acqua la faceva gocciolare creando musica, alla cittadella di oggi. Cinquant'anni di una storia che non si ferma certo qui: «a gennaio inaugureremo una nuova sala», annuncia Shammah «e presto anche un giardinetto segreto a ridosso del campo di tennis. Insomma noi andiamo avanti, ma non voglio che i debiti per la piscina di proprietà del Comune come i muri del teatro, pesino su chi verrà dopo. Questo è un teatro privato se chiude finisce con l'essere abitato dai pipistrelli, ma sono ottimista: sono certa che anche con una sola sala aperta e una candela il Teatro Parenti ci sarà sempre».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In pillole

● Il Parenti e Milano, una storia d'amore lunga 50 anni, è il titolo della nuova stagione del teatro fondato nel 1972 da Franco Parenti e Andrée Ruth Shammah, con

Giovanni Testori, Dante Isella e Gian Maurizio Fercioni

● Per l'anniversario in scena moltissimi titoli tra passato e presente. Da venerdì «Il malato immaginario» di Molière nello storico allestimento di Andrée Ruth Shammah (fino al 23 ottobre, venerdì ore 19.45, via Pierlombardo 14, biglietti 38 euro)





► 4 ottobre 2022 - Edizione Milano



Su il sipario Gioele Dix e Anna Della Rosa in una scena del «Malato immaginario» di Molière in scena da venerdì



Ottimista Andrée Ruth Shammah

